

Presidente. Dunque la Commissione rinunzia all'aggiunta.

Onorevole Calleri, anche la sua aggiunta mi pare che non abbia più ragione di essere.

Calleri Enrico. Il mio emendamento non ha niente a che fare con questo comma. Esso si riferisce all'ultimo comma, dove si parla dei Comuni riuniti in Consorzio.

Ora col mio emendamento non si abroga la disposizione dell'articolo 112 della legge comunale, e cioè che per la nomina dei segretari, i quali prestano servizio in più Comuni, sia necessaria la deliberazione del Consorzio; perchè ciascun Comune può nominare segretario chi più gli pare e piace, senza che il Consorzio ci abbia a che vedere. Questa è stata la mia proposta, che completa l'articolo 3, nel senso di dare delle norme precise.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. Credo sia bene chiarire la portata di questo articolo. L'ultimo capoverso parla di Comuni riuniti in Consorzio per la nomina del segretario comunale. Ma siccome cita l'articolo 112, il quale non parla di Consorzi, ma ammette che un solo individuo possa essere segretario di più Comuni, anche se non sono riuniti in Consorzio, così l'onorevole Calleri vuole togliere il dubbio, che per effetto di questa disposizione un segretario comunale possa servire più Comuni solamente quando questi Comuni siano riuniti in Consorzio, e vuole mantenuta la disposizione della legge attuale, per cui senza che vi sia Consorzio, una persona sola, può fare da segretario comunale a più Comuni vicini.

Quindi mi pare non produca nessun inconveniente la proposta Calleri, la quale non urta contro la proposta della Commissione, ma chiarisce che non si è con questo inteso di modificare la legge vigente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Ghigi, relatore. Non pare alla Commissione giustificato di alcuna guisa il dubbio di cui si preoccupa il collega Calleri.

Infatti l'articolo, come è proposto dalla Commissione, parla di segretari nominati dai Comuni riuniti in Consorzio, ma non vi è sillaba, che deroghi alle disposizioni dell'articolo 112, le quali restano perfettamente inalterate sia per quanto ha tratto il segretario

che serve più Comuni, sia per gli altri servizi fatti consorzialmente dai Comuni stessi.

Ad ogni modo se, per chiarezza maggiore, si crede di aggiungere l'inciso proposto dall'onorevole Calleri, la Commissione non si oppone.

Presidente. Procediamo ai voti.

Giolitti, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Giolitti, ministro dell'interno. Il dubbio, senza l'emendamento, vi sarebbe, perchè l'articolo 112 della legge attuale non parla di unione di Comuni Consorziati, ma parla di Comuni, i quali possono avere uno stesso segretario anche senza essere uniti in Consorzio. Qui invece si parlava di Comuni riuniti in Consorzio a mente dell'articolo 112. Se si toglie questo riferimento all'articolo 112 non c'è equivoco; ma se si lasciano l'equivoco nasce.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Curioni.

Curioni. Io volevo dire che, per semplificare e rendere più esatto il testo della legge bisognava sopprimere le parole: *riuniti in consorzio a mente dell'articolo 112 della legge comunale e provinciale*. Perchè non è vero che l'articolo 112 riunisca in consorzio i Comuni.

Dunque basta sopprimere quelle parole per aver dato ragione all'emendamento della Commissione e, nel tempo stesso, a quello proposto dal collega Calleri.

Presidente. Dunque Ella direbbe: *la nomina del segretario nei Comuni riuniti in consorzio*, ecc.

Curioni. Sì, perchè è materia disciplinata dalle altre disposizioni della nuova legge.

Presidente. Onorevole ministro, accetta questa formula?

Giolitti, ministro dell'interno. L'accetto.

Presidente. Onorevole Calleri?...

Calleri Enrico. Insisto nel mio emendamento... *Una voce.* Ma non ha più ragione di essere.

Calleri Enrico. ... perchè quand'anche si sopprimessero quelle parole, il dubbio ci sarebbe sempre.

Voci. No! no!

Calleri Enrico. Si potrebbe sempre dire: *nei Comuni riuniti in Consorzio*.

Ora, poichè il ministro e il relatore della Commissione hanno accettato questo mio emendamento, mi pare che si debba approvarlo e così togliere di mezzo ogni equivoco.